



DB S.p.A.: ACCORDO VAP 2017

Dopo una lunga e complessa trattativa, il giorno 6 dicembre le Organizzazioni Sindacali e l'Azienda hanno raggiunto un accordo sui criteri per la determinazione del Premio Aziendale 2017 per DB S.p.A. che poi dovrà essere esteso anche al Consorzio.

L'intesa è stata possibile grazie ad un approfondito ed intenso confronto che ha avuto momenti difficili pur non venendo mai meno la reciproca volontà di trovare un punto di incontro soddisfacente.

Occorre sottolineare come i contenuti previsti potranno avere effetto solamente una volta chiuso il bilancio di quest'anno e verificata la congruità delle voci di bilancio ed organizzative che stanno alla base della possibile erogazione economica a favore dei Colleghi.

Dobbiamo tener presente che l'andamento degli indicatori di bilancio e, più in generale, dei risultati economici della banca, non sono certamente positivi come in passato, pertanto la trattativa ha dovuto scontare il fatto che siamo in presenza di una generale contrazione delle poste di bilancio prese in considerazione ai fini dell'individuazione del premio collettivo.

Siamo comunque fiduciosi che anche questa volta si potranno ottenere riconoscimenti economici significativi, pur se in diminuzione rispetto allo scorso anno.

Se ne ricorreranno i presupposti, quindi, il premio aziendale verrà così identificato per il 2017 (gli importi si riferiscono al costo complessivo sostenuto dalla banca per ogni dipendente):

QD 3 e 4 Euro 1.850 + 315

QD 1 e 2 Euro 1.500 + 315

A.P. Euro 1.400 + 315

Per la prima volta verrà inoltre introdotta la possibilità per i Colleghi di utilizzare su base volontaria tutto o parte del Premio Aziendale (minimo 1.000 Euro) per ottenere prestazioni di "welfare" che dovranno essere stabilite dalle parti nelle prossime settimane.

Per quanto riguarda la quota fissa di 315 Euro lordi, verrà erogata in busta paga senza ulteriori opzioni.

Rimane impregiudicata quindi l'opzione di incasso per contanti dell'intera somma, fermi restando gli oneri previdenziali (contributi sulla posizione INPS e Fondo Pensione per i vecchi iscritti) e fiscali (nel caso di raggiungimento dei criteri previsti dalla legge si applicherà un'aliquota IRPEF del 10% a titolo di tassazione agevolata per coloro che hanno redditi inferiori ad 80.000 Euro) che dovranno essere calcolati nell'ambito degli importi lordi sopra indicati.

Un'altra opzione praticabile sarà il conferimento al Fondo Pensione (in questo caso la somma non sarà assoggettata ad alcuna trattenuta e verrà accreditata sulla posizione individuale degli interessati).

Come vedete è stata salvaguardata la libertà di scelta offrendo comunque una serie di possibilità che, nelle loro diverse articolazioni, potranno venire incontro alle esigenze di tutti.

Il giudizio sull'accordo raggiunto è quindi positivo pur non nascondendo il fatto che le quote economiche complessive che siamo riusciti a contrattare non sono le stesse che in passato.

Torneremo prossimamente sull'argomento per meglio specificare i contenuti dell'intesa e dell'accordo sottoscritto.

Milano, 11 dicembre 2017

Segreterie Organo di Coordinamento

FABI - FIRST/CISL – FISAC/CGIL – UILCA - UNISIN